

Pooh, Maria Marea

E Maria guardava fuori e spariva con la mente
sulla scia dei marinai al di l' dell'orizzonte.

E Maria guardava dentro nelle tasche ai forestieri
e sognava ad ogni incontro di attaccarsi al vento
al vento per andare via.

E Maria impar di tutto, anche come avvelenare
con la bocca, con il petto, a graffiare come un gatto.

E Maria lasci ben poco a quell'uomo che dormiva
una scia di buon profumo in riva al mare e via.

E cosi se ne and senza idea di dove andare,
prese terra in mille porti, porti da dimenticare.

Maria marea oltremare c' sempre altro mare
e di pi.

Maria marea con le ombre pi amare nel cuore
e di pi, e di pi.

E Maria non incontr mai cuori buoni e intelligenti,
solo il petto dei cattivi, tatuato coi serpenti.

E Maria, la principessa era rosa troppo rossa
per potersi far toccare da amori senza amore.

E cosi se ne and con l'idea di dove andare
cammin sulla marea, prese l'onda e l'abbracci.

Maria marea sotto il mare c' sempre pi mare
e di pi. Maria marea affondare un po' come volare
e di pi, e di pi.

Nelle notti di troppa luna
quando il passato balla col presente
sull'isola nella corrente

c' chi vede Maria ritornare alla sua prima spiaggia.

Maria, la sirena regina selvaggia,
pioggia dolce e pungente sul cuore,
allegra sfortunata e veloce come un pesce volante,
stella che sbaglia cielo e cade,
imbrogliana innocente.

Maria che sognava tutto e niente,
ma sempre meglio sognare troppo che non sognare
ed meglio vivere un'ora che non esser mai nati
ed meglio essere indimenticabili
che dimenticati.